

Il Gazzettino Agricolo

Confagricoltura Parma

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
San Pancrazio PR - Via Magani, 6 - Tel. 0521.954011
Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
RISERVATO AGLI ASSOCIATI

quindicinale dell'unione provinciale degli agricoltori

ANNO LXVIII - N. 19
14 OTTOBRE 2017

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma

SALTA LA TRATTATIVA PER IL NUOVO PROTOCOLLO SUL PREZZO DEL LATTE A PARMA CONFAGRICOLTURA E CIA: "INACCETTABILI LE CONDIZIONI IMPOSTE DAGLI INDUSTRIALI"

Si è bruscamente interrotta la trattativa sulla definizione del nuovo Protocollo d'intesa per la determinazione del prezzo del latte ad uso industriale nella provincia di Parma tra rappresentanti delle organizzazioni agricole, da una parte, ed industriali ed artigiani trasformatori, dall'altra.

Confagricoltura Parma e Cia-Confederazione italiana agricoltori di Parma con una lettera congiunta hanno invitato le associazioni industriali a mantenere aperte le trattative, in quanto fortemente interessate a proseguire un dialogo costruttivo con i trasformatori del latte del Parmense.

UN INSPIEGABILE DOPPIO PREZZO

L'interruzione della trattativa sul Protocollo ha portato alla determinazione di due prezzi del latte con riferimento al secondo quadrimestre 2016 nella provincia di Parma: uno a quota 56,848 euro il quintale tra Confagricoltura e Cia di Parma ed industriali ed artigiani trasformatori ed uno a quota 57,50 euro il quintale tra gli stessi industriali ed artigiani trasformatori e



Coldiretti Parma, l'unica delle tre associazioni che ha accettato di sottoscrivere il nuovo Protocollo d'intesa, fortemente penalizzante per la parte agricola.

(Si rammenta che chi non conferiva il latte a privati, prima dell'annata 2010, non deve avere la decurtazione dei 50 centesimi e quindi il pagamento deve essere di 57,348).

Riteniamo sconveniente il fatto che sia stato individuato un importo diversificato, in base all'associazione di appartenenza, aspetto non previsto dal precedente

Protocollo ancora valido per la determinazione del prezzo del latte di tutto il 2016 e fatto mai accaduto in passato quando, pur nell'ambito di trattative sempre molto serrate, si è sempre agito in piena correttezza su tutti i fronti, operando secondo un produttivo spirito di squadra nell'interesse di tutto il comparto lattiero-caseario parmense.

È doveroso far rilevare che la parte che ha sottoscritto il protocollo rappresenta meno di un terzo della produzione di latte a livello provinciale, sia in termini di numero assoluto di aziende conferenti, sia

in termini di quantitativi di latte prodotto.

Qualora su tre associazioni ben due non sottoscrivessero il Protocollo, ci si troverebbe di fronte ad un mero contratto tra un'associazione ed un'altra, non certo ad un condiviso protocollo d'intesa tra gli attori dell'intero comparto.

LE NOSTRE RICHIESTE

Le motivazioni che fino ad ora non hanno permesso a Confagricoltura e Cia di Parma di sottoscrivere il protocollo sono:

- l'inaccettabile istituzione di una nuova Commissione latte al di fuori della Camera di Commercio di Parma, richiesta da industriali e artigiani trasformatori;
- la resa utilizzata nel calcolo del prezzo che appare oggi antistorica rispetto alla realtà dei fatti;
- i costi di produzione che non appaiono realistici rispetto al contesto economico e produttivo attuale;
- la mancanza di certezza negli strumenti di applicazione del protocollo con conseguente indeterminazione dei tempi di pagamento.

ASSEMBLEA DI CONFAGRICOLTURA PARMA, GIOVEDÌ 19 OTTOBRE ALLE 11 NELLA SEDE CENTRALE

Confagricoltura Parma si riunirà in assemblea, riservata ai soci, giovedì 19 ottobre alle 11 nella sala convegni della sede di via Magani 6 a San Pancrazio, Parma. All'ordine del giorno dell'assemblea la presentazione della relazione morale ed economica del consiglio dei delegati e della relazione finanziaria dei revisori dei conti. Inoltre saranno



presentati il conto consuntivo 2016 e il bilancio preventivo 2017. Possono prendere parte all'assemblea tutti gli associati, in regola con il versamento dei contributi associativi, ai quali è anche riservata la facoltà di visionare preventivamente il bilancio consuntivo 2016 e preventivo 2017 nella sede centrale di Confagricoltura Parma.

FALSO PARMIGIANO SMASCHERATO ALL'ANUGA DI COLONIA



Anche l'edizione 2017 di Anuga, la più importante manifestazione fieristica al mondo dedicata al food&beverage, segna un intervento del Consorzio del Parmigiano Reggiano che ha portato al sequestro di falso Parmigiano Reggiano.

Due prodotti con denominazioni chiaramente evocative rispetto a quelle in uso esclusivo al Parmigiano Reggiano ("Parmesan") sono stati individuati all'Anuga di Colonia e denunciati dal Consorzio di tutela alle autorità tedesche.

Si tratta di formaggi recanti denominazioni in palese conflitto con la sentenza ottenuta dal Consorzio nel febbraio 2008 presso la Corte di Giustizia delle Comunità Europee, quando venne sancito che il termine "Parmesan" non è generico, ma rappresenta un'evocazione della denominazione "Parmigiano Reggiano" e non può essere utilizzato per formaggi non conformi al disciplinare della Dop italiana.

"La tempestività dell'intervento delle autorità tedesche a seguito della nostra denuncia - sottolinea il presidente del Consorzio, Nicola Bertinelli - si lega al fatto che, dopo anni di contenziosi, abbiamo ottenuto dall'Unione Europea una legislazione che non lascia dubbi in materia di tutela, prevedendo, tra

l'altro, anche l'obbligo di tutela delle Dop 'ex officio' in tutti gli Stati membri della UE, con una responsabilità diretta dei Paesi membri in materia di vigilanza. È proprio su queste basi - prosegue Bertinelli - che in Europa il nostro sistema di vigilanza e repressione ha quei livelli di efficacia che ancora non sono possibili in tutto il mondo e ai quali l'Unione Europea deve assolutamente puntare. Fuori dall'Unione, si registra infatti un diffuso utilizzo ingannevole di richiami alla nostra denominazione e all'origine geografica del Parmigiano Reggiano, con evidenti ripercussioni negative sulle nostre possibili esportazioni. Non è la prima volta - conclude il presidente del Consorzio Nicola Bertinelli - che un sequestro avviene in una fiera internazionale così importante per le eccellenze agroalimentari, dove forse la spudoratezza spinge qualcuno a pensare che si allenti la rigidità dei controlli che avvengono sul mercato: il risultato è che, al contrario, è scattata la richiesta di sequestro immediato, che proprio in questa sede assume un clamore tale da scoraggiare a maggior ragione chi attua frodi o contraffazioni che sono già state oggetto di pesanti condanne per diverse imprese".

PROMOZIONE DEL PARMIGIANO: L'AGENZIA GREY VINCE LA GARA PER LA NUOVA CAMPAGNA



Dopo una consultazione che ha coinvolto cinque agenzie (Grey, JwT, Max Information, Tribe Communication ed Italian Brand Group), Grey si aggiudica il budget per la prossima campagna di Parmigiano Reggiano.

La scelta, spiega il Consorzio, è caduta sull'agenzia Grey, guidata da Marta Di Girolamo, che è stata capace di individuare un posizionamento distintivo che racconta l'unicità di un brand famoso in tutto il mondo. Grey diventa, così, partner dell'Adv di Parmigiano Reggiano e svilupperà una campagna integrata che dal 29 ottobre sarà on air su Tv, stampa e radio. Il budget ottobre-dicembre 2017 è pari a circa 3 milioni di euro. Grey sarà affiancata da Italia Brand Group, attraverso la business unit specializzata in media strategy, planning e buying, che si occuperà della consulenza strategica di pia-

nificazione media e di acquisto di spazi adv on e off line.

Queste attività rientrano all'interno del più ampio progetto di riposizionamento del Consorzio del Parmigiano Reggiano: un piano di comunicazione strutturato all'interno del quale Italia Brand Group curerà lo sviluppo della nuova brand strategy comprese le fasi di restyling evolutivo della marca e il set-up di tutti gli elementi della nuova brand identity. Ad affiancare le due agenzie in questo ambizioso progetto di riposizionamento, due consulenti: Pietro Rovatti, brand consultant che ha curato l'evoluzione della marca di leader nel settore come Sky, Mondadori e Ac Milan, e Fabrizio Raimondi, public relations consultant che si occuperà delle attività di media relations e relazioni esterne per il Consorzio di tutela.

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2016
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 22/9/2017 AL 5/10/2017

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA		BASSA PIANURA	
PALANZANO set-dic Prod. 2016 euro/kg 9,90 Tutto il marchiato PES. 4m31/10 PAG. 4m 31/10			PARMA lug-ago Prod. 2016 euro/kg 9,75 Tutto il marchiato PES. 2m 14°mese PAG. 2m 14°mese	
	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO	TOTALE
PERCENTUALE FF VENDUTE	99,87%	99,230%	20,12%	73,18%
VENDITE PRODUZIONE 2016	83	83	10	176
PERCENTUALE SUL VENDIBILE	97,60%	97,60%	69,30%	69,30%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.



CASTALAB

di Bussolati & Miti

LABORATORIO ANALISI LATTE E CONSULENZA
TECNICA A CASEIFICI E AZIENDE ZOOTECNICHE

ANALISI MANGIMI ED ALIMENTI ZOOTECNICI
MEDIANTE TECNOLOGIA NIR

Piazzale Meschi 2/B - 43036 Fidenza (PR)
Tel. 0524 525223 - Fax 0524 526547

IL PROSCIUTTO DI PARMA RICONOSCIUTO IN GIAPPONE COME INDICAZIONE GEOGRAFICA



Importante traguardo per il Prosciutto di Parma, primo e unico prodotto non giapponese a essere riconosciuto come Indicazione Geografica dal governo del Sol Levante. La cerimonia ufficiale si è tenuta nei giorni scorsi nella prefettura di Chiba presso Aeon Mall Makuhari New City alla presenza delle autorità locali e di molti ospiti tra cui stampa, operatori del settore e alcuni tra i più importanti produttori alimentari del Paese. L'evento è stato naturalmente soltanto l'ultimo anello di un lungo iter burocratico e politico che ha avuto lo scopo di accertare e conoscere da vicino il Prosciutto di Parma e il metodo di lavorazione.

"Siamo orgogliosi di questo risultato che premia gli sforzi dei nostri produttori e che conferma l'indubbia qualità del Prosciutto di Parma, un prodotto che richiede tempo, fatica e che segue delle rigide regole imposte dal disciplinare – ha dichiarato Stefano Fanti, direttore del Consorzio del Prosciutto di Parma -. Ora, con questo riconoscimento, il Prosciutto di Parma potrà contare sul medesimo livello di tutela di cui gode attualmente in Europa. Il nostro prodotto diventerà inoltre ancora più riconoscibile sul mercato nipponico per i nostri consumatori grazie all'applicazione del logo della Ig giapponese in etichetta. Questo ci permetterà di diffondere il concetto di Dop e ci aiuterà a raccontare sempre meglio le caratteristiche che lo rendono unico al mondo". Il Consorzio del Prosciutto di Parma ha sempre riservato una grande at-

tenzione all'attivazione di sistemi di tutela della denominazione e del marchio. Al di fuori dei confini europei, la registrazione del marchio si è dimostrata il metodo più efficace, ma il riconoscimento come Indicazione Geografica permette di rafforzare la tutela del prodotto perché, alla protezione diretta del Consorzio sui diritti di proprietà intellettuale, si aggiunge l'attività di tutela ufficiale da parte delle autorità locali.

"È un passo significativo – ha continuato Fanti – che ci auguriamo possa aprire la strada ad altri prodotti italiani ed europei a indicazione geografica per l'ottenimento della registrazione tramite l'Accordo bilaterale Ue-Giappone, perché poter tutelare efficacemente la denominazione e il marchio del proprio prodotto è un punto di partenza imprescindibile per crescere in qualsiasi mercato".

Con circa 107mila prosciutti e un valore di 11 milioni di euro, oggi il Giappone è il primo mercato asiatico in termini di esportazioni e il secondo, dopo gli Usa, al di fuori dell'Unione Europea. Un successo enorme se si considerano le abitudini alimentari di un Paese molto diverso dall'Italia dove il prosciutto crudo non appartiene tradizionalmente alla cultura alimentare giapponese. Presente da oltre 20 anni sul territorio, il Consorzio continuerà a investire importanti risorse per valorizzare il Prosciutto di Parma puntando su un consistente programma promozionale.

NUOVA DIRETTIVA NITRATI: IL 19 OTTOBRE ALLE 20 INCONTRO ALLA SEDE CENTRALE

Incontro informativo sull'applicazione della nuova direttiva nitrati giovedì 19 ottobre alle 20 nella sede centrale di Confagricoltura Parma in via Magani 6 a San Pancrazio con la partecipazione del dottor Sergio Fiocchi di Confagricoltura Emilia Romagna. Sarà possibile affrontare nel dettaglio tutti i contenuti della nuova direttiva.

ENTRO IL 13 NOVEMBRE P.V.

GAZZETTA DI PARMA: CAMPAGNA ABBONAMENTI 2018 AGEVOLAZIONE PER GLI ASSOCIATI

Anche per il prossimo anno Confagricoltura Parma offre la possibilità ai propri associati di rinnovare o sottoscrivere un abbonamento al quotidiano Gazzetta di Parma a prezzo scontato.

Ogni nuovo abbonato riceverà il giornale a partire da giovedì 14 dicembre e a tutti gli abbonati sarà destinato un simpatico omaggio.

Ricordiamo che gli omaggi saranno consegnati direttamente all'Unione Agricoltori che ne curerà la distribuzione ai propri soci, mentre i buoni per il ritiro in edicola del quotidiano nei giorni festivi saranno spediti agli abbonati direttamente dalla Gazzetta.

I prezzi per l'anno 2018 sono:

Euro 288,00 per 7 edizioni settimanali in abbonamento postale

Euro 242,00 per 7 edizioni settimanali con Gazzetta Card

Gli abbonati già titolari di Gazzetta Card utilizzeranno la tessera in loro possesso anche per il 2018.

Coloro che desiderano trasformare il loro abbonamento postale in Gazzetta Card (ritiro del quotidiano presso le edicole convenzionate) riceveranno direttamente al loro domicilio la tessera attiva per l'anno 2018.

Coloro che sono interessati al rinnovo o alla sottoscrizione di un nuovo abbonamento devono versare l'importo sul c/c n. 352940/43 intestato all'Unione Agricoltori di Parma, presso Cariparma - Ag. N. 13 - IBAN IT 02 U 06230 12781 000035294043 **entro e non oltre il 13 novembre 2017, riportando l'esatta intestazione aziendale.**

UNA GRANDE RACCOLTA, UN GRANDE PREMIO!

VINCI
UN FULLBACK
SOLO CON NEW HOLLAND!

ACQUISTA UNA MIETITREBBIA
NEW HOLLAND ENTRO IL 31 DICEMBRE 2017

SOLO CON NEW HOLLAND PUOI VINCERE UN FULLBACK: IL PICK-UP 4X4
DI FIAT PROFESSIONAL CON CAMBIO AUTOMATICO E PERSONALIZZATO NEW HOLLAND!

Concorso a premi "Vinci un Fullback solo con New Holland!" valido dal 20/09/2017 al 31/12/2017 con estrazione entro il 31/01/2018. Premio in palio: un pick-up 4x4 Fiat Professional Fullback doppia cabina con motore 2.4 turbo diesel completamente in alluminio, cambio automatico a 5 marce, allestimento LX Platinum e con personalizzazione New Holland. Valore montepremi: € 22.000 (Iva esclusa). Regolamento disponibile sul sito www.newholland.com

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
PER PARMA E REGGIO EMILIA

www.consorziograparmita.it

NEW HOLLAND
AGRICULTURE

Consorzio
Agrario
Parma
dal 1893

INFORMAZIONI:
Tel. 0521.928448-MOB. 345.9260690-pagliari@consorziograparmita.it
Strada dei Mercati, 17 - PARMA

CONSORZIO DI BONIFICA PARMENSE: IL NUOVO DIRETTORE È FABRIZIO USERI



È Fabrizio Useri – ingegnere bolognese 57enne – il nuovo direttore del Consorzio di bonifica parmense, successore di Meuccio Berselli.

"Una nomina – riporta il comunicato ufficiale del Consorzio – largamente approvata e condivisa con il consiglio dell'ente che mette al centro della scelta operata la professionalità del dirigente individuato, esperto della pubblica amministrazione e di realtà amministrative molto complesse nella loro articolazione sul territorio. Fino a pochi giorni fa infatti Useri ha coordinato l'attività generale del Settore Patrimonio dell'Asp Città di Bologna, costituita dalla fusione di tre grandi realtà imprenditoriali distinte; in questo processo di riordino il dirigente felsineo ha preso parte al gruppo di lavoro che ha elaborato ex-novo i percorsi amministrativi volti a migliorare i servizi che un'azienda di così vaste dimensioni può e deve offrire al cittadino. Useri ha coordinato le attività di gestione del patrimonio immobiliare, mobiliare e del personale con relativa organizzazione delle risorse umane".

La sua presentazione alla città e alla stampa è avvenuta nel corso di una conferenza alla quale hanno partecipato anche il nostro socio Giovanni Grasselli, vicepresidente del Consorzio, ed il direttore di Confagricoltura Parma Eugenio Zedda.

"Useri - continua la nota della Bonifica - è laureato all'Università degli Studi di Bologna in Ingegneria Civile sezione edile e annovera

nel suo ricco curriculum vitae numerose attività di edilizia biologica, valutazioni della sostenibilità ambientali nel comparto edile, ingegneria anti-sismica, sicurezza sul lavoro, domotica, risparmi energetici e gestione integrale dei contratti di appalto o di opera nelle pubbliche amministrazioni; un settore quest'ultimo diventato strategico e che, soprattutto alla luce dell'ultima recente ed estesa riforma del codice che disciplina questa materia, sta condizionando notevolmente anche i tempi delle azioni sul territorio degli enti pubblici. E per il Consorzio della Bonifica Parmense presidiare con alta professionalità questo settore significa guadagnare in adeguata funzionalità avendo programmato una numerosa serie di lavori da realizzare per la salvaguardia idraulica del territorio, la lotta al dissesto idrogeologico e il miglioramento della rete consortile in altrettanti comuni nel comprensorio".

"L'esperienza professionale maturata nel corso degli anni lavorativi in diverse posizioni e mansioni mi ha consentito di avere una prospettiva ampia sulla gestione del personale e sulla progettualità infrastrutturale che cercherò di mettere a frutto al meglio all'interno del Consorzio. Mi accingo a vivere questa esperienza con molto entusiasmo": queste le prime parole di Fabrizio Useri da direttore della Bonifica Parmense.

Da parte di Confagricoltura Parma l'augurio di un proficuo lavoro al neo direttore.

LAVORO OCCASIONALE

Si rende noto che l'Inps – con circolare n. 107/2017 – ha comunicato l'implementazione della procedura telematica per la gestione dei contratti di prestazione occasionale per le imprese agricole.

La nuova procedura consente alle imprese agricole di indicare la durata della prestazione con riferimento ad un arco temporale non superiore a tre giorni consecutivi, con indicazione del numero di ore complessive di utilizzo del lavoratore nell'arco temporale indicato.

FRANCESCO POSTORINO È IL NUOVO DIRETTORE GENERALE DI CONFAGRICOLTURA



Francesco Postorino è il nuovo direttore generale di Confagricoltura. Lo ha nominato la giunta nazionale riunita a Roma sotto la presidenza di Massimiliano Giansanti.

Postorino ha iniziato la sua vita professionale proprio in Confagricoltura nel 1978. Sessantacinque anni, nato a Rosarno (Reggio Calabria), coniugato, ha svolto tutta la sua vita professionale nell'Organizzazione degli imprenditori agricoli, in cui opera ininterrottamente da quasi 40 anni. Una lunga esperienza professionale che gli ha per-

messo di conoscere a fondo la macchina Confagricoltura in tutti i suoi gangli. Prima in Toscana, come direttore dell'Unione di Grosseto e della Federazione regionale. Poi nella sede centrale dove ha ricoperto l'incarico di direttore dell'area economica e di quella organizzativa, ruolo svolto sino alla nuova nomina. Dal maggio 2005 è consigliere delegato del Caa di Confagricoltura. A lui va l'augurio di buon lavoro da parte di presidente, direttore, dipendenti e soci di Confagricoltura Parma.

UFFICIO DI ZONA DI SISSA: NON È PIÙ ATTIVO IL NUMERO TELEFONICO FISSO

Si avvisa che presso l'Ufficio Zonale di Sissa è stato disattivato il numero telefonico fisso 0521 879508. Pertanto per contattare il personale potrete utilizzare i numeri di cellulare: Dario Pezzarossa: 377 7800618 e Pietro Vighini: 371 0986134. L'orario di apertura dell'ufficio di Sissa è rimasto invariato: lunedì mattina dalle 8.30 alle 12.30.

Cornini

dal 1930

PARMA - Via Trieste, 57
Telefono 0521 27.07.45 r.a. - Fax 0521 27.25.70

PRODOTTI PETROLIFERI

**COMBUSTIBILI
CARBURANTI
LUBRIFICANTI
BITUMI**



AdBlue®



ADDIO A GIANDOMENICO ISI, L'AVVOCATO ALLEVATORE



Si è spento all'età di 86 anni Giandomenico Isi, avvocato stimato ed apprezzato in città che all'impegno professionale ha sempre affiancato anche la grande passione per il mondo agricolo.

Nato a Parma il 16 settembre del 1931, ha frequentato il liceo classico Romagnosi e si è poi laureato alla facoltà di Giurisprudenza. "In quegli stessi anni – come ha scritto la giornalista Mara Varoli nell'articolo pubblicato sulla Gazzetta di Parma – era entrato nell'aeronautica di stanza a Milano. E fu proprio in uno dei suoi viaggi in treno che conobbe l'amatissima moglie Liliana Stocchi, nativa di Palanzano, già laureata in Lingue e Lettere alla Cattolica, quindi stimata docente dell'Itis, de La Salle e nella scuola media di Collecchio, purtroppo scomparsa improvvisamente il 14 febbraio dell'anno scorso. Dal loro legame profondo ed eterno sono nati Gaspare, avvocato, Angelica insegnante come la madre, e Maddalena, consulente del lavoro".

La carriera di Giandomenico iniziò al fianco del padre Giambattista, avvocato, nello studio di via Farini. Stessa professione praticata anche dal fratello, Giovanni Ludovico, mentre Gianlessandro scelse la strada dell'assicuratore; la sorella Barbara, invece, è scomparsa nel 2009.

Isi lavorò anche nell'azienda agricola di famiglia a Vicofertile affiancando il padre dal 1960,

all'età di 29 anni, fino al 1965, quando la conduzione dell'azienda passò completamente nelle sue mani.

Era molto bravo nella selezione dei bovini: un imprenditore agricolo capace di scegliere i soggetti migliori anche dal punto di vista qualitativo per avere poi un ottimo Parmigiano, non solo grazie a una studiata alimentazione, ma anche grazie a una selezione genetica accurata.

"Per noi era un associato storico che da sempre ha partecipato alla vita dell'associazione – ha sottolineato alla Gazzetta il direttore di Confagricoltura Parma Eugenio Zedda –. Si considerava un avvocato agricoltore. Era un imprenditore lucido e lungimirante: nel 2006 aveva ricevuto anche il premio Parma per l'agricoltura consegnato dall'Anga agli imprenditori che si contraddistinguono per le loro attività. Mancherà molto tra i nostri soci e tra i nostri dirigenti. Era uno di famiglia".

Un innovatore, che, come sottolinea il fratello Gianlessandro, "aveva una bontà d'animo infinita, tant'è che era molto amato dai suoi dipendenti, che lo veneravano per la sua intelligenza". C'era poi la grande passione per la musica, prima di tutto lirica. Vantava un'importante collezione di dischi ed una conoscenza dei compositori e dei cantanti più amati. Una passione che lo aveva portato nei teatri più importanti: dal Regio alla Scala. Amava Verdi, Rossini, Puccini e Mozart.

LA REGIONE ACCELERA SULLA RICERCA: AL VIA 35 NUOVI GOI



La Regione Emilia-Romagna spinge l'acceleratore sulla ricerca in agricoltura e dopo i 12 milioni di euro stanziati nel 2016 per favorire il decollo dei primi 52 Goi (Gruppi operativi per l'innovazione), inedite partnership tra aziende agricole, università, enti di ricerca – pubblici e privati – e altre forme societarie, rilancia e dà via libera ad un secondo pacchetto di progetti innovativi (35) all'insegna dell'agricoltura sostenibile e del contrasto ai fattori clima alteranti, mettendo sul piatto un'ulteriore tranche finanziaria da 5,7 milioni di euro.

Per la realizzazione delle iniziative ci sono tre anni di tempo

La graduatoria finale del bando 2017 rivolto ai Goi è stata approvata con Determina dirigenziale n. 13491/2017 e ora i raggruppamenti imprenditoriali guidati da un'impresa capofila hanno mediamente tre anni di tempo per la realizzazione dei progetti. Sono stati 60, su un totale di 86 candidature, quelli che hanno superato l'esame di apposite commissioni scientifiche indipendenti, con il supporto dell'Accademia Nazionale di Agricoltura, a dimostrazione dell'elevato livello qualitativo delle proposte. Solo 35 iniziative, però, potranno essere finanziate, per un investimento complessivo superiore ai 6,2 milioni di euro.

"Con questo secondo bando – sottolinea l'assessore regionale all'Agricoltura, Simona Caselli – salgono così in totale ad 87 i Gruppi operativi finanziati dal Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 e si rafforza il primato a livello nazionale ed europeo della Regione Emilia-Romagna nel sostegno alla ricerca e innovazione in campo agricolo, con quasi 18 milioni di euro già assegnati, altri 10 milioni destinati ad iniziative pilota nell'ambito del bando sui

progetti di filiera in scadenza a fine settembre e altri 20 milioni da utilizzare entro il 2020. Questo bando – aggiunge l'assessore Caselli – ha inoltre mirato ad un obiettivo di assoluta priorità: lo sviluppo di esperienze e buone pratiche per fornire risposte e soluzioni operative al mondo delle imprese nell'azione di contrasto alle cause dei cambiamenti climatici responsabili di conseguenze come l'eccezionale periodo di siccità che stiamo vivendo. La mitigazione del "climate change" e la capacità di adattamento dell'agricoltura a questa condizione diventata ormai strutturale sono al centro delle politiche regionali per un'agricoltura sostenibile e di qualità".

I quattro settori di intervento

I 35 Gruppi operativi selezionati svilupperanno progetti riguardanti quattro aree tematiche:

- conservazione della sostanza organica e sequestro di carbonio (7 iniziative, budget dedicato di 1,28 milioni di euro);
- riduzione delle emissioni serra (9 iniziative, 1,45 milioni di euro);
- utilizzo di scarti, sottoprodotti e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia e delle energie rinnovabili (10 iniziative, circa 1,55 milioni di euro)
- salvaguardia e ripristino della biodiversità (9 iniziative, quasi 1,4 milioni di euro).

Considerata la rilevanza della materia, per il primo filone di interventi i contributi del Psr coprono integralmente i costi previsti, per le altre iniziative la percentuale di contribuzione è del 90%.

I progetti vincitori potranno inoltre beneficiare di un plafond di circa 80.000 euro per l'organizzazione di corsi di formazione, consulenza aziendale e attività di coaching individuale a favore dei soggetti associati ai Goi.

DOMANDA UNICA

GREENING: PRINCIPALI MODIFICHE ALLE NORME APPLICATIVE

Il regolamento delegato UE n. 1155/2017, pubblicato lo scorso 30 giugno, ha introdotto alcune modifiche significative al precedente Reg. Del. n. 639/2014 che contiene la gran parte delle norme applicative del nuovo regime di pagamenti diretti della PAC, in vigore dal 2015.

Le modifiche in questione si riferiscono, in gran parte, alla gestione delle Aree d'interesse ecologico (AIE o EFA) ai fini del pagamento d'inverdimento (cd. Greening). In alcuni casi le nuove disposizioni hanno uno scopo semplificativo, ma in altri casi comportano serie limitazioni alle scelte possibili per l'azienda agricola.

Di seguito sono sintetizzati gli elementi di novità introdotti dal provvedimento in oggetto, con il relativo richiamo all'articolo modificato nel Reg. 639/2014. Gli aspetti più critici sono sottolineati nel testo.

• Criteri aggiuntivi per i tipi di aree di interesse ecologico (art. 45)

• **Terreni a riposo (par. 2):** è precisato che gli Stati membri devono fissare la durata del periodo di riposo nell'arco dell'anno civile. *L'Italia ha stabilito che questo periodo non deve essere inferiore a otto mesi. In sostanza un terreno è considerato a riposo – se dichiarato come AIE – quando non è coltivato per un periodo di*



almeno 8 mesi ricadenti nello stesso anno (esempio: da gennaio ad agosto o da maggio a dicembre). Non sarebbe quindi possibile far ricadere il periodo minimo di 8 mesi a cavallo di due anni civili, come può richiedere talvolta la prassi agronomica (ad es. da ottobre a maggio).

• **Colture azotofissatrici (par. 10):** sono considerate AIE anche le superfici seminate con miscugli di specie

azotofissatrici, nonché miscugli tra queste e altre specie a seminativo a condizione che le azotofissatrici siano predominanti.

• **Norme comuni a terreni a riposo, fasce tampone, colture intercalari e colture azotofissatrici (nuovi par. 10 bis, ter e quater):**

• *Requisito di "assenza di produzione" previsto per i terreni a riposo e per le fasce tampone/bordi*

dei campi dichiarate come AIE: si fa riferimento alla definizione di attività agricola di cui all'articolo 4, par. 1, lett. c) punto i) del Regolamento di base 1307/2013. Pertanto, fatto salvo quanto previsto dalle norme di condizionalità (BCAA 4) sulle superfici citate resta esclusa ogni attività legata alla "produzione, allevamento o coltivazione di prodotti agricoli, compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli". Restano ammesse le attività volte a favorire l'aumento della copertura erbosa così come la possibilità di deroghe a livello nazionale per consentire il pascolo e lo sfalcio su fasce tampone e bordi dei campi.

• *Divieto d'uso di prodotti fitosanitari: è vietato esplicitamente l'uso di agrofarmaci sia nelle colture intercalari che in quelle azotofissatrici dichiarate come AIE. In quest'ultimo caso sono soggette al divieto anche le specie proteiche coltivate in purezza con finalità produttiva (soia, pisello, fava, favino, lupino, ecc.). Dato che per queste superfici non si fa riferimento ad una "assenza di produzione" resterebbero ammesse altre pratiche agronomiche quali la concimazione, la rimozione meccanica delle malerbe e la trebbiatura.*

ENAPQ

● HAI PROBLEMI
CON LA PENSIONE?

● HAI SUBITO UN INFORTUNIO SUL
LAVORO E TI SERVE ASSISTENZA?

● HAI DIRITTO ALLA PENSIONE
DI INVALIDITÀ?

Per questi ed altri problemi al Patronato Enapa di Confagricoltura puoi ottenere assistenza in forma gratuita. Troverai a tua disposizione consulenti previdenziali, medici legali e avvocati per ogni prestazione.

● SERVE AIUTO PER INVALIDITÀ
CIVILE E ACCOMPAGNAMENTO?

● HAI SUBITO
UN DANNO BIOLOGICO?

● SERVE AIUTO PER GESTIRE
BADANTE E COLF?

PATRONATO ENAPA
UN SERVIZIO PER TUTTI I CITTADINI

Nuova sede: Via Magani, 6 - San Pancrazio
Tel. 0521.954053/58 - Fax 0521.954089

Laurea

Si è brillantemente laureato in Scienze gastronomiche, con il massimo dei voti

MATTEO FERRARI

A lui vanno le congratulazioni dei nostri associati i genitori Fabio e Magda e i nonni Sereno e Mina oltre che di tutti i soci di Confagricoltura Parma.

LA FARINA DEL NOSTRO SOCIO MOLINO FERRARI PER PRODURRE OLTRE 70MILA TORTEJ DÓLS

È stata utilizzata la farina del nostro socio Molino Ferrari per produrre gli oltre 70mila tortej dóls finiti in tavola durante il Gran Galà dedicato al primo piatto tipico della Bassa dalla locale Confraternita. La farina del Molino Ferrari è stata utilizzata anche per far divertire ed educare i tanti bimbi che hanno partecipato ai laboratori del gusto per la preparazione di speciali biscotti.



COMUNICAZIONE DI INFORTUNIO, NUOVI ADEMPIMENTI INAIL

A partire dal 12 ottobre 2017 per tutti i datori di lavoro, compresi quelli del comparto agricolo entrano in vigore i seguenti adempimenti:

- **Obbligo di comunicare telematicamente al SINP (Sistema informativo Nazionale per la Prevenzione)** gli infortuni che comportano l'assenza dal lavoro di almeno un giorno (escluso quello dell'evento). L'obbligo entra in vigore dal **12 ottobre 2017**. Da tale data, dunque, l'Inail cui è affidata la gestione tecnica ed informatica del SINP renderà operativa la predetta comunicazione attraverso il proprio portale web. Per il settore agricolo l'INAIL ha previsto una specifica procedura telematica di trasmissione.

A tale proposito si sottolinea che:

- la comunicazione – valida per espressa previsione di legge, ai soli fini statistici e informativi – deve essere effettuata telematicamente dal datore di lavoro entro 48 ore dalla ricezione del certificato medico;
- si tratta di un obbligo diverso dall'ordinario obbligo di comunicazione degli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni ai fini assicurativi che rimane in vigore con le consuete modalità;
- la violazione del nuovo obbligo di comunicazione degli infortuni (a fini statistici) comporta una sanzione amministrativa pecuniaria da 548,00 a 1972,80 euro.



E' scomparso nei giorni scorsi il Signor

LINO BELLUZZI

Nostro affezionato associato di Colorno.

Alla moglie Giuseppina, alla figlia Barbara e alla famiglia tutta, l'Unione Agricoltori porge le più sentite condoglianze.

Confagricoltura Parma
UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI

SERVIZIO MAILING LIST ed SMS

Egredi Associati,
l'evoluzione della tecnologia, ma soprattutto la necessità di acquisire informazioni aggiornate richiede un continuo adattamento ai mezzi con i quali vengono diffuse. Dobbiamo pertanto potenziare e far sempre più riferimento al servizio d'informazione via e-mail. Stiamo inoltre lavorando alla messa a punto di un sistema d'informazione via SMS. Invitiamo pertanto tutti gli associati a compilare lo specchietto sottostante e a consegnarlo agli uffici di zona.

Il sottoscritto _____, in qualità di _____
dell'azienda agricola _____, p. iva. _____
socio dell'Unione Provinciale Agricoltori di Parma, chiede di poter fruire, **gratuitamente**:

del servizio di informazione via **e-mail** al seguente indirizzo di posta elettronica _____

del servizio di informazione via **SMS** al seguente numero di telefono _____

Il sottoscritto dichiara di essere interessato alle informazioni riguardanti i seguenti settori economici (barrare una o più caselle):

<input type="checkbox"/> Lattiero/caseario	<input type="checkbox"/> Produzioni biologiche
<input type="checkbox"/> Carni suine	<input type="checkbox"/> Agroenergia
<input type="checkbox"/> Pomodoro	<input type="checkbox"/> Agriturismo
<input type="checkbox"/> Vitivinicolo	<input type="checkbox"/> Direttiva nitrati
<input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____	

Luogo e data _____ Firma _____

L'interessato acconsente espressamente, ai sensi del D.L.vo 196/03, al trattamento dei dati personali contenuti nella presente istanza. I dati suddetti saranno utilizzati dalla scrivente Unione Provinciale Agricoltori di Parma esclusivamente per gli scopi connessi al procedimento in corso.

Luogo e data _____ Firma _____

Confagricoltura Parma - Via Magani, 6 - 43126 Parma - Tel. 0521 954011 - Fax 0521 954087
e-mail: parma@confagricoltura.it - www.confagricoltura.org/parma

MERCATO DI PARMA

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI INSEDIATE PRESSO LA C.C.I.A.A. DI PARMA - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 6 OTTOBRE 2017

FORAGGI (e per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2016	7,000 - 9,500
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2016 ..	10,000 -11,500
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2016 ..	10,000 -11,500
Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2017	9,700 -10,700
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2017 ..	11,200 -12,200
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2017 ..	10,200 -11,200
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2017 pressata	4,000 - 4,500

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (e per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico	358,00 - 368,00
- fino peso per hl non inf. a 80 kg	221,00 - 227,00
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg ..	216,00 - 222,00
- merc. peso per hl non inf. a 76 kg.....	-
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico	350,00 - 355,00
- speciale di forza (peso per hl 80)	203,00 - 208,00
- speciale (peso per hl 79).....	176,00 - 178,00
- fino (peso per hl 78/79).....	174,00 - 176,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	166,00 - 168,00
- mercantile (peso hl 73/747	-
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	154,00 - 158,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg	146,00 - 151,00
- peso per hl da 60 a 62 Kg	154,00 - 156,00
- peso per hl da 63 a 64 Kg	169,00 - 171,00
- peso per hl da 67 Kg ed oltre	-
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	401,00 - 421,00
- tipo 0	386,00 - 396,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	546,00 - 556,00
- tipo 0	531,00 - 541,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	157,00 - 158,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	117,00 - 118,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (e per 1 kg) ..	4,500
--	-------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 30 mesi e oltre	11,700 - 12,000
- Produzione minimo 24 mesi e oltre	10,850 - 11,350
- Produzione minimo 18 mesi e oltre	10,250 - 10,700
- Produzione minimo 12 mesi e oltre	9,600 - 9,950

RILEVAZIONI DEL 6 OTTOBRE 2017

CARNI FRESCHE SUINE

E GRASSINE (e per 1 kg)

<i>prosciutto per crudo «Parma»</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12)	5,12
<i>prosciutto per crudo «Parma»</i>	
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	5,35
- prosciutto per crudo da sale da kg 10/12	3,07
<i>prosciutto per crudo «Parma»</i>	
- da kg 12 e oltre.....	4,13
- coppa per macelleria	4,40
- coppa da kg 2,7 e oltre	4,35
- lombo taglio Modena.....	3,50
- spalla disossata	3,15
- trito da salame	3,32
- gola senza cotenne e senza magro.....	1,50
- pancetta squadrata.....	3,59
- pancetta con cotenna e bronza	1,95
- lardello con cotenna da lavorazione	1,28
- lardo spessore 3 cm	2,55
- lardo spessore 4 cm	3,35
- grasso da fusione	2,67
- strutto grezzo in cisterna	7,70
- strutto raffinato deodorato in cisterna.....	11,10

SUINI (e per 1 kg)

Da allevamento:

- 15 kg	4,860
- 25 kg	3,470
- 30 kg	2,970
- 40 kg	2,520
- 50 kg	2,330
- 65 kg	2,130
- 80 kg	1,890
- 100 kg	1,700

Da macello:

- da 130 a 144 kg.....	1,620
- da 144 a 156 kg.....	1,665
- da 156 a 176 kg.....	1,710
- da 176 a 180 kg.....	1,710
- da 180 a 185 kg.....	1,710
- oltre 185 kg	1,655
- oltre 195 kg suino pes. oltre 12 mesi.....	2,000

Scrofe da macello:

- 1a qualità.....	0,740
- 2a qualità.....	0,670

PRODOTTI PETROLIFERI (e/litro)

Carburanti per uso agricolo

- petrolio autotrazione.....	1,225
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	0,773
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	0,756
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	0,740
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	0,733

RILEVAZIONI DEL 6 OTTOBRE 2017

BOVINI (e per 1 kg)

vacche da macello a peso morto

- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (02-03) 300-500 kg...	2,000 - 2,100
- pezzate nere o altre razze (02-03) > 351 kg	2,110 - 2,200
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	1,850 - 1,950
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg.....	1,950 - 2,050
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	1,700 - 1,800
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg.....	1,800 - 1,900
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg.....	1,250 - 1,400
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	1,400 - 1,500
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg.....	1,500 - 1,600

vitelloni da macello a peso vivo

- incroci naz. con tori pie blue belga (02-03-R2-R3)...	1,830 - 1,980
- incroci naz. con tori da carne	
(limous., charol. e piemont.) (02-2,0803-R2-R3....	1,750 - 1,880
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,470 - 2,650
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,280 - 2,430
- incroci francesi (R2-R3-U3-E2).....	2,130 - 2,330
- simmenthal bavaresi (R2-R3)	2,030 - 2,090
- polacchi (02-03-R2-R3)	1,820 - 1,970
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-02-03)	1,480 - 1,610
- tori pezzati neri da monta (P1-P2-P3-02-03)	0,890 - 1,090

scottoni da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-02-03)	1,080 - 1,250
- incroci naz. con tori pie blue belga (02-03-R2-R3)...	1,870 - 2,000
- incroci naz. con tori da carne	
(limousine, charolais e piemontese)	
(P1-P2-P3-02-03-R2-R3)	1,670 - 1,850
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,530 - 2,740
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,200 - 2,360

da allevamento da latte (iscr. lib. genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	940 - 950
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.380 - 1.530
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.500 - 1.700
- vacche da latte pez. nere < 5 anni (al capo)	1.100 - 1.210
- vacche da latte pez. nere > 5 anni (al capo)	860 - 960

da allevamento da latte (non iscr. lib. gen.)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	700 - 770
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.000 - 1.110
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.180 - 1.300
- vacche da latte pez. nere < 5 anni (al capo)	930 - 980
- vacche da latte pez. nere > 5 anni (al capo)	800 - 880

vitelli svezzati

- incr. franc. da carne 160-180 kg maschi (al capo) ...	660 - 690
- simmenthal-austriaci 180-200 kg maschi (al capo) ...	540 - 570
- incr. pie blue belga 180-200 kg maschi (al capo)	610 - 640
- incr. bianchi/rossi paesi dell'Est 270-300 kg	
(al capo).....	590 - 660

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011
e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione: Tel. 0521.954066 - Fax 0521.954087

Amministrazione: Tel. 0521.954040 - Fax 0521.954087

Ufficio Tributario: Tel. 0521.954060

Ufficio IVA: Tel. 0521.954057 - Fax 0521.954076

Ufficio Terminali: Tel. 0521.954055 - Fax 0521.954064

Ufficio Paghe: Tel. 0521.954048 - Fax 0521.954088

Ufficio Tecnico: Tel. 0521.954046/49/50 - Fax 0521.954086

Ufficio U.M.A.: Tel. 0521.954071 - Fax 0521.291153

Ufficio Proprietà-Contratti:

Dall'Olio Tel. 0521.954045 - Fax 0521.291153

Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:

Bodria Tel. 0521.954044 - Fax 0521.291153

Ufficio Contabilità Generale: Tel. 0521.954022 - Fax 0521.954024

Patronato Enapa: Tel. 0521.954058/53 - Fax 0521.954089

CAAF Confagricoltura Pensionati: Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA

Referente: Luciano Sabini - Tel. 0525.96245 - Fax 0525.921195 - e-mail: l.sabini@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO

Referente: Torquato Benecchi - Tel. e fax 0524.92244 - e-mail: t.benecchi@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA

Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - e-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO

Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - e-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - PELLEGRINO PARMENSE

Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - e-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO

Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - e-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it

www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Caletani
Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Fax 0521.291153
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 0521.254444
TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.